

Meraviglie

Dal 12 febbraio al 10 marzo 2024 c'è uno spazio particolare in piazza Solferino. Il suo nome è Loveland ovvero Terra dell'amore. La grande installazione è ispirata al racconto fantastico scritto dalla penna (forse d'oca o con i primi pennini!) di Lewis Carroll, pseudonimo di Charles Lutwidge Dodgson. Conosciamo il Paese delle Meraviglie con alcuni personaggi del racconto quali il Brucaliffo, il Cappellaio matto, le Tazze, la Teiera, le Carte da gioco, una scacchiera gigantesca, la Regina di cuori e funghi di varie dimensioni che adornano il giardino.

Quella di Alice è una narrazione che ha appassionato i bambini di ogni tempo a partire dalla metà dell'Ottocento. La prima edizione originale inglese del libro risale al 1865 e la prima tradotta in italiano al 1872. Tutti conosciamo il romanzo di Lewis Carroll **'Alice nel paese delle meraviglie'** pubblicato in Italia da molte case editrici sia in versioni originali che ridotte (racconti brevi, albi illustrati e fumetti).

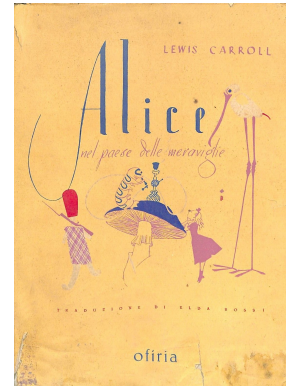
La storia è stata rappresentata anche sul grande schermo, ricordiamo a esempio il film in cartoni animati della Walt Disney (nel 1951) o quello diretto da Tim Burton, *Alice in Wonderland* (nel 2010). Cinquant'anni fa i bambini si appassionarono davanti alla tv per lo sceneggiato *'Nel mondo di Alice'*, trasmesso in quattro puntate, diretto da Guido Stagnaro, nel 1974.

Il romanzo di Carroll, molto particolare, si caratterizza per dei *nonsense* che animano tutto il racconto. L'autore narra l'esistenza di un mondo con logiche diverse, dove tutto quello che conosciamo perde quasi di significato, descrive un paese talmente fantastico che ogni lettore vorrebbe visitare.

Alice si annoia, seduta in giardino con la sorella, quando all'improvviso compare un coniglio bianco con panciotto e orologio che cammina frettolosamente dicendo: "E' tardi, è tardi, è tardi!" La bambina gli corre dietro: scopre così che a infilarsi nella tana di un coniglio si può precipitare in un pozzo le cui pareti sono arredate con credenze, quadri e scaffali, e finire in un mondo pieno di meraviglie. Un pasticcino con la scritta *mangiarmi* la fa allungare come un cannocchiale, un ventaglio magico la rende così piccola che rischia di annegare nelle sue lacrime. Il Ghiro durante il tè del Cappellaio Matto dorme mentre Alice e la Lepre Marzolina cercano di risolvere gli indovinelli. E sulla partita a croquet della sanguinaria Regina di Cuori aleggia impalpabile e beffardo il sorriso del gatto del Cheshire...

La favola nell'intento dell'autore non è solo un racconto fantastico per bambini ma nasconde un'accusa contro la società inglese dell'Ottocento. Oltre alla Regina di Cuori, altri personaggi rappresentano la nobiltà inglese: la Duchessa, che si preoccupa di sciocchezze come il troppo pepe nella sua cucina; il Cappellaio e la Lepre Marzolina, che rappresentano le feste della nobiltà, ricche di discussioni inutili e vuote: "è il tè più stupido che abbia mai preso in vita mia!"; le carte, prive di spessore proprio come i nobili della società inglese dell'Ottocento, sottomessi al sovrano e timorosi del suo giudizio (le carte hanno paura che la Regina ordini di tagliare loro la testa!).

Il racconto porta il piccolo lettore in un mondo fantastico talmente magico che, come dicevamo, fa venir voglia a chiunque di attraversare la porticina e sedersi alla tavola del tè delle cinque e gustare un dolcetto.



Edizione Ofiria del 1945 collocata nel 'Fondo storico editoriale per bambini e ragazzi' **R 3.1738**

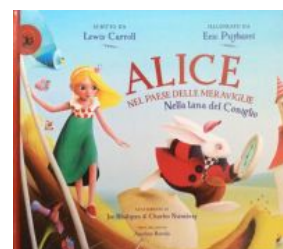
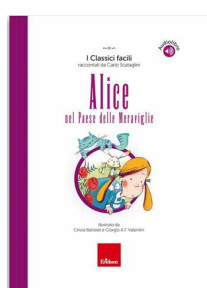
Noi 'Cucinanti in erba' prepareremo dei **piccoli biscotti zuccherosi** da far gola a tutti gli invitati al tè del Cappellaio matto! Occorrono: biscotti secchi di varie forme (i più volenterosi possono prepararli con della pasta frolla già pronta che si trova in commercio); tanto e tanto zucchero a velo; degli sciroppi colorati (noi abbiamo scelto quello di amarene e menta); succo di arancia e di limone; zucherini; codette di cioccolato e confettini di nocciole colorati. Per prima cosa prepariamo la **glassa all'acqua**. Versiamo pochissima acqua in piccoli contenitori (uno per ciascun gusto e colore) già colmi di zucchero a velo (qualche cucchiaino).



Mescoliamo con un cucchiaino fino a quando si forma una pastella dalla consistenza vischiosa. Si può colorare aggiungendo delle gocce di sciroppo o colorante per alimenti, oppure si può aromatizzare con succo di limone o d'arancia. Dopo aver preparato le varie glasse, spalmiamo la superficie dei biscottini usando un cucchiaino, aspettiamo qualche minuto che solidifichi, poi decoriamo e spazio alla creatività! Sistemiamo le leccornie in un piatto da portata e non resta che gustarle con una tazza di tè. Non poteva mancare una decorazione con confetti rossoverdi in onore dei colori cittadini!



Sfogliate il **catalogo** della biblioteca per cercare tutti i documenti (libri, dvd e audiolibri) presenti nelle sale bambini e ragazzi. Scoprirete che vi sono delle edizioni particolari: in **sala Zerosei** un pieghevole, dove la fiaba viene raccontata per immagini da Yelena Bryksenkova, collocato **P.LET BRY.I**, vero 'gioiellino di carta' in custodia, oppure l'adattamento di Joe Rhatigan & Charles Nurnberg dal titolo 'Nella tana del Coniglio' illustrato da Eric Puybaret collocato **P. LET RHA. I**; in **sala Tweenager** troviamo, tra gli Albi illustrati, collocato **R AL.SCA.A.3** un testo scritto in simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) dono dell'Associazione Aladino (con cui collaboriamo da anni); nei Romanzi e racconti un'edizione a alta leggibilità, con *font 16*, collocata **R RR.CAR.6**; un testo adattato al racconto di Carroll collocato tra le Favole e fiabe **R FF.PUT.I** poi molto, molto altro: alcune edizioni ridotte in lingua inglese, audiolibri, dvd dei film e dello sceneggiato televisivo. Questi consigliati sono solo alcuni titoli delle raccolte di bct.



“È sempre l'ora del tè e non abbiamo mai tempo di risciacquare le tazze negli intervalli” risponde il Cappellaio Matto, quando Alice gli chiede spiegazioni sul motivo per il quale vi siano *“tante tazze apparecchiate”*. E' verissimo perché anche i 'Cucinanti' grandi e piccoli sono sempre indaffarati tra libri, narrazioni e mani in pasta.

Fantastiche letture!
MRC

